

# Misteri di Puglia

*Tra storia, cronaca e leggenda 101 enigmi rimasti irrisolti*

www.ecostampa.it

di **Claudia PRESICCE**

**S**i racconta che tra le tante donne che passarono per il letto di Federico II, solo lei fece davvero tremare l'anima allo Stupor Mundi. Bianca Lancia dei conti di Loreto, l'ultima moglie del grande imperatore, l'unica delle quattro sposata per amore dopo una lunga passione clandestina consumata nei castelli di Puglia, resta con la sua storia d'amore divorante avvolta nel mistero. Ha nutrito leggende sull'imperatore pazzo di gelosia, che l'avrebbe chiusa nella torre del castello di Gioia del Colle, e richiamato storici di tutti i tempi ad elaborare ipotesi sui due amanti, sulle circostanze delle nozze avvenute su un letto di morte e tregrade.

Ipotesi infinite sono state fatte anche su Castel del Monte (nella foto grande), struttura ottagonale dove l'otto ritorna troppo ossessivamente, ricca di simboli e messaggi del tempo moltissimi dei quali rimasti però silenti. Ma non solo di epoca federiciana sono i misteri ri-

conducibili alla terra di Puglia. Né si tratta solo di beghe imperiali. Tutt'altro.

Dalla leggenda del Sacro Graal che richiamerebbe in causa la basilica di San Nicola a Bari fino alle stimmate di Padre Pio, ai trulli con segnali mai decodificati o alle case di Mattinata tutte rivolte in direzione mare, per arrivare fino a pagine di cronaca recente di ben altro spessore, becere e tenebrose: Rossano Astremo (*in basso a destra*) propone un lungo viaggio tra tante storie dai lati oscuri in "101 misteri della Puglia che non saranno mai risolti" (Newton Compton Editori), in uscita il prossimo 5 luglio.

L'idea è quella di riunire quindi episodi che, nel bene e nel male, rientrano nella storia di Puglia, hanno insanguinato le sue strade, o soltanto turbato i sonni dei suoi abitanti, catalizzato attenzione e morbosità verso la regione tra i due mari. Ma soprattutto

sono enigmi rimasti senza ancora risposta, senza spiegazione, senza giustizia,

laddove senza decenza e senza pace.

Episodi cruenti, come la triste storia di Angela Petracchi, giovane mamma uscita di casa e ritrovata il giorno dopo morta tra gli uliveti di Melendugno profanata in modo infame. Oppure l'omicidio incomprensibile di una

bambina dagli occhi dolcissimi che ha fatto diventare Avetrana, un paesino minuscolo che dà il nome ad una strada polverosa, meta di una deteriorata forma di turismo: Sarah Scazzi tuffata in un pozzo con tutta la verità sulla sua morte. Meno inutili certamente per il suo assassino sarà stata la scomparsa di un uomo combattivo e scomodo come Peppino Basile, accoltellato a Ugento in una notte di giugno per strada in circostanze che difficilmente saranno mai chiarite. Come forse non si saprà mai la vera fine dei fratellini di Gravina.

Ma una sola sezione del libro è dedicata alla cronaca nera. Altro tenore quello di tanti fatti invece definibili "borderline", come il rapimento da parte dei marziani di un bambino che, diventato un serio professore della Sapienza, avrebbe con sicurezza e dettagli denunciato come certamente sbarcati a Molfetta nell'estate del 1953. Ma di un ritorno a casa si sarebbe trattato, perché, come altrove riporta il libro, già nei disegni preistorici

della grotta dei Cervi di Badisco i ricercatori avrebbero

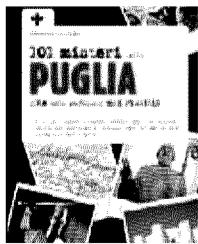
individuato creature venute dallo spazio alla conquista della Terra.

Terra di santi volanti e fantasmi che urlano dalle torri, di santoni e cavalieri senza testa, la Puglia ben si presta ad un'ope-

ra che la indaga a caccia di misteri da Nord a Sud, svolazzando tra manifestazioni quanto meno storiche ad altre destinate a restare leggende di periferia, legate a visioni locali e tramandate, a personaggi che non rientrano nell'ordinarietà ma qui hanno trovato dimora, a violenze private inspiegabili e infime.

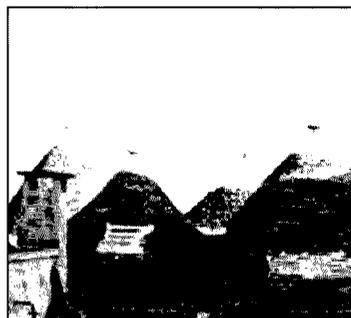
Si tratta di un testo onnivoro e senza rete, che arriva a completare una trilogia dello stesso autore (con lo stesso editore Astremo ha già pubblicato "101 cose da fare in Puglia almeno una volta nella vita" e "101 storie sulla Puglia che non ti hanno mai raccontato") e rientra in una singolare collana che questo editore ha creato, ospitando analoghe pubblicazioni su altre regioni e misteri di altre latitudini.

Il libro



### **IL GRAAL A SAN NICOLA**

Leggende narrano che la basilica sarebbe stata costruita per celare il Sacro Graal. E Bari era il porto da cui crociati e gente di ventura partivano per la Terrasanta



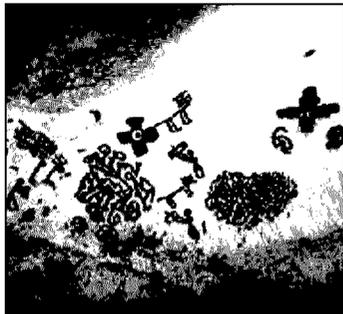
### **I SIMBOLI SUI TRULLI**

I misteriosi segni dipinti sul frontale del cono dei trulli sono simboli magici e propiziatori. Alcuni di origine pagana, altri cristiani. Vari i significati, non tutti decifrabili



### **IL POZZO MALEDETTO**

L'incomprensibile e terribile omicidio della giovanissima Sarah Scazzi, tuffata in un pozzo nella campagna di Avetrana con tutta la verità sulla sua morte



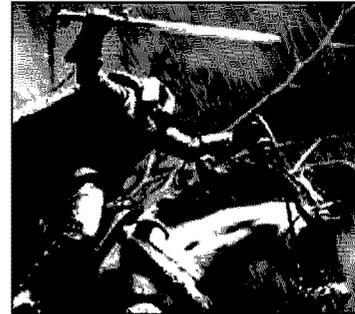
**LA GROTTA DEI CERVI**

Carichi di mistero i pittogrammi della Grotta di Porto Badisco, tracciati con linearità essenziale con guano di pipistrelli. Nei disegni alcuni ricercatori avrebbero individuato creature venute dallo spazio



**LA MOGLIE DI FEDERICO II**

Bianca Lancia fu l'unica donna che riuscì a conquistare veramente il difficile cuore di Federico II, che pazzo di gelosia l'avrebbe chiusa nella torre di Gioia del Colle.



**IL CAVALIERE SENZA TESTA**

Contro i turchi a Otranto nel 1480, il conte Giulio Antonio Acquaviva fece strage di saraceni. Fu decapitato ma continuò a combattere, seminando morte e sgomento



**LE STIMMATE DI PADRE PIO**

Tra fede e scetticismo le ferite che sanguinarono incessantemente per 50 anni sulle mani del Santo. Dal 1918 a poco prima della morte. Non ebbero mai un'evoluzione e mai si cicatrizzarono né portarono a cancrena



**MARZIANI A MOLFETTA**

Tra i fatti definibili "borderline", il rapimento da parte dei marziani di un bambino che, diventato serio professore della Sapienza, avrebbe con sicumera e dettagli denunciato come sbarcati a Molfetta nell'estate del '53

